

Cari concittadini buonasera,

Nel comizio di apertura ho spiegato in sintesi quali saranno le linee guida del nostro programma di governo. Ora scenderò nel dettaglio di alcuni punti che riteniamo abbiano la precedenza e che, a Ns. parere, riteniamo fondamentali e prioritari per intervenire nel tessuto socio economico della ns. comunità. Non solo per un'opera di risanamento delle finanze dell'Ente Comune ma, nel contempo favorire il mantenimento di quelle attività produttive ancora presenti nel territorio ed anche a sostegno del reddito familiare, con una serie di iniziative atte a ridurre la pressione fiscale.

Iniziando con la necessaria e doverosa

Ottimizzazione e Razionalizzazione della macchina Burocratico -Amministrativa

E' noto che la situazione di cassa dell'Ente, soprattutto per dichiarazione dell'avversario politico, che : “ **il Ns. comune è prossimo al dissesto finanziario**”. Tale condizione impone una doverosa razionalizzazione nei settori improduttivi con la conseguente ottimizzazione dei quelli produttivi. Ciò, significa che bisogna essere realisti verso la condizione che ci troviamo a vivere. Comuni con capacità demografica duplice rispetto alla nostra mantengono una buona efficienza dei servizi con costi assai meno gravosi per l'Ente. Nella suddetta razionalizzazione, saranno agevolati tutti i dipendenti prossimi al pensionamento in modo da anticiparne l'uscita dal lavoro.

Se necessario, nel razionalizzare i settori improduttivi, ci si attiverà nella creazione di cooperative di servizio all'ente che abbiano alla base dei fondi

di provenienza pubblico - privata al fine di mantenere gli attuali livelli occupazionali, tali da costituire un serbatoio da cui attingere nel tempo per un reintegro di tale forza lavoro.

Attività sociali

Destinazione del 5 x 1000 dell' IRPEF ad Attività Sociali

Chiederemo la destinazione del 5 x 1000 del gettito Irpef per integrarla con finanziamenti di indirizzo pubblico – sociale, allo scopo di intervenire nel ruolo di indirizzo e di controllo delle politiche **socio - sanitarie** del Comune.

Tale destinazione avrà lo scopo di sostituire alla frammentarietà degli interventi sino ad ora offerti una significativa capacità progettuale tale da rendere i servizi alla persona più efficaci. L'assistenza agli anziani ed i vari servizi a questi offerti, comprendendo anche l'assistenza domiciliare saranno con i suddetti contributi pubblici un duplice strumento efficace non solo al reintegro di quella forza lavoro in esubero, ma uno strumento valido contro l'isolamento della persona anziana medesima.

Progettazione e reperimento dei fondi sarà a carico dell'Ente Comune che farà anche da garante della qualità del servizio offerto mentre, la gestione ed esecuzione del progetto realizzato sarà curato dalle Forze di Volontariato presenti sul territorio.

Borse Lavoro

Uno degli strumenti per arginare parzialmente la forte migrazione dei giovani verso il Nord, avvenuta negli ultimi anni, sarà quella di mettere in atto lo strumento della “ **Borsa Lavoro**”. L'ente Comune si farà promotore dell'attuazione di uno sportello per l'assistenza a quei giovani disoccupati

di età compresa fra i 21 ed i 32 anni, per fornire una formazione professionale che sia rispondente alle esigenze del territorio. Intendendo per territorio quelle aziende che operano non solo nel circondario ma anche nell'ambito provinciale. Le agevolazioni fornite alla piccola - medio impresa dalla legge 24/06/1997, in materia di borse lavoro rappresentano un buon strumento sia per la formazione che per l'inserimento nel mondo del lavoro degli inoccupati. Tale iniziativa sarà resa possibile dal fatto che tali Borse Lavoro saranno gestite dal Comune.

Interventi di risanamento Finanziario

Come già detto, al fine di risanare l'Ente e necessario intraprendere alcune iniziative che siano il più indolore possibile per il cittadino. Per questo è necessario puntare alla vendita di qualche bene di proprietà comunale. Mi spiego: principalmente metteremo in vendita il capannone industriale di Via Piano. Tale proprietà comprensiva della corte circostante è stimata intorno ai 240,000 euro. Crediamo che questa operazione sia possibile effettuarla senza svendere tale bene di circa 2/3, come sembra sia nelle intenzioni del Ns. capolista avversario cioè, per circa 80,000 euro.

Il secondo obiettivo, dato che le attuali norme in materia di sicurezza dopo l'11 Settembre 2001, vogliono le postazioni militari distanti dagli edifici di tipo civile, sposteremo l'attuale caserma dei carabinieri presso l'edificio ex palestra comunale. Intendendo recuperare i proventi di locazione che si aggirano intorno ai 60,000 euro annui. Infatti ipotizziamo che trasferendo i proventi di cinque anni di detta locazione ad un istituto di credito o finanziaria che sia, la quale anticipando le somme di cinque anni decurtate degli ovvi interessi presumibili nella misura del 10 %, il comune

realizzerebbe nell'immediato circa 270,000 euro. Se poi si renderà oltremodo necessario, valuteremo l'ipotesi di mettere in vendita la nuda proprietà di tale edificio. Infatti la stima di tale edificio si aggira intorno ai 480,000 euro. E' ovvio che nel momento si rendesse necessaria la suddetta vendita essendo tale edificio non immediatamente godibile, il prezzo di vendita dovrà essere abbassato di circa del 50 % . Questo renderà possibile realizzare nell'immediato circa altri 200,000 euro.

Capannone industriale di via Piano	€ 240,000
Locazione della ex palestra comunale	€ 270,000
Vendita della nuda proprietà ex palestra comunale	€ 240,000
Totale proventi	€ 750,000

Concludendo le operazioni finanziarie sino ad ora esposte, e Noi crediamo possibili sino al 90 % dei casi, l'Ente Comune dovrebbe incamerare circa 750,000 euro.

Dato che per il prossimo esercizio finanziario consuntivo si ipotizza un disavanzo di oltre 500,000 euro, potremmo così non solo rientrare del dovuto ma si renderà possibile effettuare un calo della pressione fiscale tale da riportarla nella media dei comuni del circondario.

Infatti, in riferimento alle entrate maggiori costituite da ICI e TARSU, è nostra intenzione regolarci come segue:

ICI

L'Imposta Comunale sugli Immobili, attualmente prevede una unica aliquota, nel frattempo portata al 7 x 1000 dal Commissario Straordinario. Tale imposta sarà revisionata e regolamentata con un nuovo classamento proposto dal comune a norma dell'art. 1, c. 335 del

Legge 311/2004 da richiedere all' Agenzia del territorio. Infatti tale norma prevede la revisione del classamento delle unità immobiliari di una determinata microzona quando i valori delle unità immobiliari si discostano significativamente dal valore medio determinato ai fini dell' ICI.

A tale fini si precisa che:

1) La revisione del classamento consiste nell'assegnazione alle unità immobiliari interessate, di nuove categorie e classi nonché delle relative nuove rendite catastali;

2) Secondo l'art. 2 c. 1 del D.P.R. 23/03/1998 n. 138, la microzona rappresenta:

a) una porzione del territorio comunale;

b) (o) nel caso di zone costituite da gruppi di comuni, un intero territorio comunale dotato di omogeneità nei caratteri di posizione, urbanistici, storico-ambientali, socio economici, nonché nella dotazione dei servizi e infrastrutture urbane.

Tali differenziazioni sono necessarie poiché attualmente sono applicate solamente due tipi di classamento e cioè quello: di tipo popolare A/4 e quello di tipo rurale A/6.

E' doverosa quindi tale riclassificazione.

E' nostra intenzione riportare le aliquote al pari di quelle vigenti nel comprensorio, e cioè partendo dal 4 x 1000 sino al 6 X 1000. Differenziando le prime dalle seconde case e rendendo così possibile le agevolazioni anche per le zone rurali.

Evasione delle Tasse

Inoltre, per quei cittadini che per gli anni pregressi sono in obbligo con tale gettito, se si renderanno fattibili le modifiche che il governo Centrale si appresta ad operare, cioè devolvendo la materia agli enti locali periferici, attueremo la riscossione diretta ed ogni forma di agevolazione per il cittadino in difficoltà, date le vessazioni sino ad ora subite, consentendo il recupero di tale gettito con una riduzione sino al 60% del dovuto.

TARSU

Considerato illegale il contratto con il consorzio Av/2- Cosmari, dato che è stato effettuato senza l'approvazione dell'organo massimo Assembleare, ovvero il Consiglio Comunale, riporteremo al precedente livello di tassazione le aliquote per la Tarsu, abbassandole del 40%, e se le previsioni delle operazioni di vendita a monte citate, qual'ora dovessero andare tutte a buon fine, anche con una riduzione percentuale maggiore.

Tasse di Concessione ed Autorizzazioni per l'Edilizia ed Altro

Le tasse di concessione per l'edilizia saranno ricondotte nella media del circondario abbassandole dalle attuali :-

	Paternopoli	Paesi del circondario
Concessione Edilizia	€520,00	€ 50,00 max
Autorizzazione Edilizia	€160,00	€ 30,00 max
Concessione edilizia in Variante	€160,00	€ 30,00 max
Denuncia inizio lavori	€160,00	€ 30,00 max
Stipula per atto di cessione dei loculi cimiteriali	€520,00	€ 0,00

Cari concittadini, dopo quanto esposto, sarà necessaria la collaborazione di tutti affinché il nostro programma possa volgere al meglio.

Ringrazio a Voi tutti per l'ascolto, Viva Paternopoli, Viva La Lista Dei Democratici di Sinistra.